LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 2 Marzo 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 53

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Svolgonsi le interpellanze dei senatori e Del Giudice intorno ai regolamenti universitari del 26 ottobre 1903 — con recente decreto sospesi nella loro applicazione, del che gli interpellanti lodano il ministro Orlando. Questi, nella sua risposta, dice che sarebbe ora di finirla con il continuo mutarne degli ordinamenti scolastici. E lo crediamo anche noi, che abbiamo ripetutamente censurato questa smania di cambiare ad ogni cambiamento di ministro, con grave danno delle scuole!..

Le donne avvocate...

CAMERA. — Dopo alcune interrogazioni, si discute il disegno di legge sull' ammissione all' esercizio professionale delle laureate in giurisprudenza, proposto dall'on. Socci; e lo si approva, dopo una discussione abbastanza movimentata.

Si approva a scrutinio segreto il disegno di legge per gli appalti alle cooperative.

***

Il corrispondente romano della *Gazzetta di Venezia* le riferisce essere dubbio che la legge per concedere alle donne il diritto di esercitare l'avvocatura riesca a superare la prova dello scrutinio segreto.

Dei duecento deputati che occorrono a formare il numero legale, appena una quindicina hanno assistito alla discussione; e gli umori della «quindicina» presente, parvero non del tutto favorevoli.

Del resto, se la legge cadesse, non resterebbero «colpite» che sei donne, tante essendo le laureate finora in giurisprudenza nel Regno.

La guerra.

Abbiamo ieri pubblicato, nell' ultima ora, il Telegramma dell' Agenzia Stefani col quale si annunciava il nuovo bombardamento di Porto Arturo, e i gravi danni che ne subì la flotta russa che lo protegge.

La notizia ora poi smentita da telegrammi provenienti da Pietroburgo — nè fino a stamane ebbe conferma, da nessuna parte. Fino ad ora, quindi, non possiamo dir nè se sia vero nè se il nuovo bombardamento sia fantastico.

Altre notizie di rilievo non ci sono.

Il suicidio di una sorella del gen. Baratieri.

Milano, 1. — Stamane la signora Prassede Baratieri di anni 65, sorella del generale Baratieri, monaca in un convento di Treviso, trovandosi qui in cura nella casa di salute del dottor Sironi in via Quadronno, elusa la sorveglianza, gettavasi nella vicina roggia annegandovi.

Era affetta da alienazione mentale.

In Italia e fuori.

— A Milano, è morto Ulisse Merini ricchissimo e modesto filantropo. Ha lasciato il suo patrimonio, valutato un milione, agli asili infantili.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

DA GORIZIA.

Gorizia, 29.

— **Banca popolare Goriziana.**

Ieri si è tenuta nella sede, l'Assemblea generale ordinaria di questa banca popolare. Dalle relazioni predette e dalle cifre presentate, risultò che questo patrio istituto, nel breve tempo di sua esistenza, prese uno sviluppo straordinario (esiste dal primo ottobre 1901). Il giro di cassa nell'anno testè decorso raggiunse la somma di oltre 19 milioni di corone, con un capitale versato fondazionale di sole 200,000 corone. L'utile netto dell'anno scorso fu di corone 20,104.99; e notare che si ebbero oltre corone 28,000 per spese di regia, delle quali ben 7,000.— andarono per imposte. L'utile venne ripartito così: cor. 12,000 per gli azionisti, (ciò che costituisce il 6 per cento sul capitale) corone 3,000 a disposizione del consiglio d'amministrazione (medaglie di presenza ai suoi membri ed a quelli del comitato di sconto); infine cor. 5,104 99 al fondo di riserva.

L'Assemblea votò ringraziamenti agli impiegati alla cui testa sta il direttore signor Dionisio Colle, al comitato di sconto, per la oculatezza negli affari in modo da non aver avuto la banca alcun effetto in sofferenza.

Alla fine si procedette alla elezione delle nuove cariche, ma l'esito non potè venire proclamato ed anzi l'atto elettorale venne annullato perchè il computo dei voti non corrispondeva colle schede deposte.

Domenica p. v. si terrà un'altra adunanza per procedere alla elezione di nove membri del Consiglio d'amministrazione ed a tre membri del Consiglio di sorveglianza.

— **Bilancio favoloso.**

Questo Monte di pietà ed unita Cassa di risparmio ha chiuso ora i suoi bilanci, dai quali risulta un utile netto di circa cor. 74,000, utile mai fin'ora raggiunto!....

— **Ufficio postale centrale.**

Giorni fa, è stato qui da Vienna un ispettore superiore delle poste e telegrafi. Scopo della visita era di stabilire i preliminari per l'erezione d'un ufficio centrale da erigersi nella futura stazione ferroviaria della ferrovia dello Stato o in apposito fabbricato nelle immediate adiacenze di quella stazione. Colla creazione di queste ufficio, gli altri uffici diventeranno tante filiali; invece nella centrale si manipolerà tutto il servizio di transito, cioè tutto quanto va ed arriva dal vicino regno, quanto va e viene dagli uffici della provincia.

Si vuole altresì introdurre il sistema usato nelle grandi città, di trasportare con omnibus i portalettere che debbono distribuire in rioni lontani dall' ufficio centrale la corrispondenza, e ciò per rendere più sollecita la distribuzione.

— **Pro trattati di commercio.**

Oggi cominciano a Vienna delle conferenze per stabilire certe norme da fissarsi nel futuro trattato fra l'Italia e l'Austria riguardo alle relazioni degli abitanti lungo le frontiere. Questa Camera di commercio intendendo di patrocinare gl' interessi degli abitanti lungo il nostro confine, si è diretta a tempo ai rispettivi comuni per avere esatte informazioni sui postulati o eventuali diritti che possono avere quelle popolazioni. E venne così raccolto un gruppo materiale di lagni e domande riflettenti appunto il passaggio da uno stato all' altro, di animali bovini, di derrate per l'alpeggio, pel trattamento di uffici e guardie doganali scaglionate lungo il confine, diritto di pesca, di caccia, di uccellazione ecc. ecc.

Tutte queste proposte saranno concretate e portate poi dai delegati austriaci durante la stipulazione del futuro contratto commerciale fra l'Italia e l'Austria.

Per assistere a queste conferenze che, come dissi, oggi incominciano a Vienna, quale delegato di questa Camera di commercio è partito ieri sera il suo segretario sig. Antonio Bisisch.

— **Nuovo teatro.**

Vi ho già scritto che qui si ha l'idea di erigere un nuovo teatro popolare capace di comprendere 1300 a 1500 spettatori. Oggi posso darvi maggiori informazioni.

Si chiese frattanto al Comune che conceda l'area gratuitamente alla nuova società per azioni avente lo scopo di costruire un politeama popolare; e precisamente il fondo comunale della ex casa Monich, in via Alvarez; o qualora questo fondo dovesse servire per una cessione al Governo, il quale vi dovrebbe erigere la scuola Reale superiore (Istituto tecnico), si conceda alla società il fondo comunale della ex casa Chiurlo in via S. Chiara.

Qualora si ottenesse il fondo, il passo più difficile sarebbe fatto, e la società per azioni sarà facilmente costituita.

A quanto si può rilevare, il teatro si farebbe con ossature di ferro e ciò pel duplice scopo di godere facilitazioni nei premi d' assicurazione contro l' incendio, e di facilitarvi il compito all' autorità di pubblica sicurezza nell'accordare il permesso di rappresentazioni, senza insistere nella esuberanza numerica di pompieri, inservienti, ed altre forze prescritte a tutela della sicurezza personale degli spettatori.

— **Bufera di neve.**

Ieri, con sereno, soffiò la bora tutto il giorno; alla sera densi nuvoloni arrivarono dal mare e stanotte cadde «la biancolina».

I progetti delle Latterie in Friuli.

(*Collaborazione alla Patria.*)

Il giorno 9 del corr. mese dietro invito della proprietaria della latteria di Maiano, mi sono recato colà per annalizare il siero della Scrematrice Perfetta, fornita dalla ditta Pasquale Tremonti di Udine. I risultati furono soddisfacentissimi.

La suddetta proprietaria, oltre la scrematrice, acquistò anche la zangola, bacinelle per l' affioramento del latte. Così quei soci non soltanto ricaveranno doppio prodotto e di più lunga conservazione, ma inoltre un prodotto maggiormente apprezzabile per la squisita delicatezza del burro, mentre prima erano costretti a procedere all' affioramento del siero nei mastelli di legno, ricavando per tal modo un burro molto scadente.

Coll' acquisto della scrematrice, dunque, fu riparato al grande inconveniente. Quella latteria, che lavora in media dieci ettolitri di latte al giorno, merita di essere fornita di tutti i migliori strumenti moderni, come ora, sia detto a sua lode, sta procurandosi.

I prodotti di quella latteria furono sempre considerati buoni, del che va data lode al casaro Borgna Clemente, il quale sa dirigere con amore, attività e zelo non comuni la latteria che gli fu affidata.

Fagagna, 29 febbraio 1904.

Prandini Silvestro.

LE TORTURE DELLA STRICNINA.
Un avvelenato
che narra le proprie impressioni.

Un giorno, non molto tempo fa, gli abitanti di Tremont, piccola città dello Stato di New York, che si trovavano, verso il pomeriggio, nel Central Square, che è come dire la piazza principale, ebbero ad essere testimoni di un pietosissimo spettacolo. Un signore di mezza età, in sembiante assai sofferente, che transitava solo, ad un tratto parve barcollare, si aggrappò convulsamente alle sbarre di un vicino cancello, poi, dopo aver fatto per alcuni minuti, vani sforzi per tenervisi afferrato, si lasciò stramazzare penosamente, dolorosamente al suolo. I passanti, tosto radunatisi intorno a lui, lo videro contorcersi, livido, tra spasimi di angoscia, indi irrigidirsi, rimanere come privo di sensi e di vita. Lì per lì il poveretto fu giudicato morto, e si pensava che il sanitario, mandato a chiamare d' urgenza da qualcuno, non potesse far altro che constatarne il decesso.

Il medico, invece, sopraggiunto, seguito da una fanciulla che si seppe essere la figlioula del disgraziato signore, subito che ebbe fatto un primo esame, dichiarò che il caso, pur essendo gravissimo, non era disperato. Egli ordinò che il malato fosse trasportato a casa; quell' uomo, che il dottore già conosceva da tempo, soleva prendere quotidianamente — a scopo di cura — dosi di stricnina tali che sarebbero bastate ad uccidere, in capo ad un mese, mezza dozzina di persone. Solo la sua straordinaria costituzione fisica, la sua forza nervosa senza pari gli avevano permesso di sopportare fino ad un certo punto quegli abusi; ma infine il veleno aveva prodotto il suo effetto fatale.

L'avvelenato si chiama Edwar W. Hoban ed è sui quarantott' anni. In sua gioventù, l' Hoban appartenne ad un corpo di cavalleria americana, e fece lunghe e faticose campagne contro le tribù indiane del Missouri.

Erano ardui giorni di lotta, in pianure sterminate ed aride; il cibo spesso mancava, l' acqua per lunghi periodi era insufficente, gli uomini dovevano rimanere a cavallo interi giorni, dormire appena; ma furono appunto queste fatiche e queste lotte che fecero di Hoban un uomo di ferro.

D' altra parte, però, quegli anni di continue guerriglie nei deserti; il costante sforzo degli occhi per scrutare gli orizzonti lontani, il bagliore vivo del sole sulle sabbie roventi in estate, e il riverbero delle nevi in inverno ebbero a lungo andare un fatale influsso sulle facoltà visive del soldato, e queste si trovarono di molto indebolite.

Il signor Hoban così raccontò al corrispondente d' un giornale americano la sua storia:

Un empirico specialista, da me consultato, asserì che l' intorpidamento di vista di cui mi lamentavo era dovuto ad atrofia del nervo ottico. A salvarmi dalla cecità c' era ancora, un mezzo eroico: la stricnina. Solo questo potentissimo veleno, ed adoperato a dosi inabituali, avrebbe potuto ridestare i muscoli paralizzati dell' organo visivo, riattivare i nervi che si riferiscono all' occhio.

Scelsi il rischio di morire avvelenato alla certezza della cecità, quantunque, a dir vero, i terribili casi di intossicamento, di cui ero stato testimonio durante la mia vita di soldato nelle pianure, dove le piante e i rettili velenosi sono frequenti, e dove spesse volte mi era accaduto di assistere alla morte disperata di miei compagni, colpiti dalle frecce avvelenatrici degli indiani, mi avessero infuso nell' animo un terrore indicibile per ogni sorta di veleni.

«Intrapresi la cura, e le dosi di stricnina a mano mano venivano aumentate, ad accrescere l' effetto del veleno, questo mi venne propinato con iniezioni tra pelle e pelle ai due lati della faccia presso ciascuno degli occhi. I segni di queste punture sono tuttora visibili e mi rimangono come un ricordo delle torture orribili che dovetti sopportare durante l' orribile trattamento: iniettata nel sangue, la stricnina ha un effetto assai maggiore ed assai più rapido di quanto lo abbia assorbita altrimenti.

«Ad ogni iniezione, io ero preso da attacchi gravissimi, cadevo in crisi convulse, non mi riavevo che dopo ore di agonia. E quali terribili incubi, quali spaventose visioni accompagnavano quelle torture. Sono conosciuti i sogni dell' oppio, i sogni dell' *haschich*, ma i sogni della stricnina, non furono descritti mai, da nessuno.

«Al principio di ogni attacco, mi sembrava di udire dietro di me una voce, sempre la stessa, che pronunciava sempre le stesse parole. E risonavano alla mia immaginazione strane, come di una lingua sconosciuta; pure il loro significato, che io vagamente, intuivo, mi metteva addosso un lungo brivido, parendomi significassero la mia condanna.

«Il brivido diventava un tremito, e il tremito si cambiava in convulsione, ed ogni mio senso della realtà e della vita era perduto. Provavo la sofferenza che potrebbe provare una macchina complicata di congegni e d' ingranaggi e che *fosse vivente*, che fosse *dotata di un' anima*, e che venisse improvvisamente mandata in ischegge. Altre volte ero un ciottolo preso in una macina e stritolato, polverizzato lentamente, con una sofferenza atroce. Altre volte ancora avevo l' impressione che il mio corpo, diventato un' infinita matassa mi si sfacesse a poco a poco come se quella matassa fosse annaspata da qualcuno su invisibili arcolai. Tutto il mio essere si assottigliava, si assottigliava in un interminabile filo, si ravvolgeva, si aggomitolava su se stesso, cento volte, mille volte, un milione di volte per tutta un'eternità. Poi, immense forbici, che parevano animate esse pure, perchè nessuno le teneva, tagliavano il filo, ed io sentivo me stesso dibattersi al suolo in ognuno dei pezzettini tagliati, che si torcevano come bisce su un braciere!

«Anche peggio era quando, nell' incubo, non perdevo la coscienza dell' essere mio. Rimanevo perfettamente presente a me stesso, ma erano le cose intorno a me che mutavano, che si trasfiguravano, che diventavano paurose, spaventose.

«Il tic-tac del pendolo nella camera risonava come il martellare di un' incudine, ed il pendolo stesso si elevava, si allargava mostruosamente come una fortezza minacciosa. Il frastuono di quel tic-tac allora veniva ad uguagliare il rombo di un cannone: la fiammella di una candela posta sul caminetto brillava come in cima di un faro; le cortine che ondeggiavano alle mie finestre erano come nuvole inaccessibili, mosse da un vento d' uragano; solo la mia statura non mutava, ed io provavo un terrore, indicibile perchè mi pareva di essere perduto, abbandonato da tutto in luoghi troppo immensi, troppi terribili, troppo misteriosi. Ma sopportavo tutto al pensiero di riacquistare la vita.

«Io, ridotto già quasi alla cecità, minacciato della notte completa, avrei potuto scorgere ancora le belle cose che sono al mondo e che sole rendono la vita degna di essere vissuta. Avrei veduto ancora il sorriso sulle labbra della mia figliuola, le fisonomie care, il verde divino della primavera, gli incendii maravigliosi dei tramonti, l' azzurro del cielo!

«A quale tortura non mi sarei io sottoposto per simile premio?

«Quotidianamente, adunque, io mi sottoponevo alle atrocità della stricnina pieno di speranza.

«Un giorno — da un pezzo non uscivo che rade volte e sempre accompagnato — volli tentare di fare un giro da solo. Fu il giorno in cui venni sorpreso dall' attacco in piena via e stramazzai nel Central Square irrigidito.

«Oh! un così forte accesso non l' ebbi mai, e le torture da me provate in quel punto mi fanno ormai trovare ogni altro male preferibile.

«Traballai, e mi aggappai alla sbarra di un cancello vicino.

La sbarra tramutata alla mia immaginazione in un enorme gigante di ferro, mi trascinava con sè ad una corsa vertiginosa.

Ad un certo punto — il ferro ed io, sulla balza di un precizio, rotolammo. E il precipizio non finiva mai. Tosto al fondo di un abisso un altro se ne apriva, e sempre, sul mio capo, sentivo il rombo di una valanga. La valanga, diventata nella mia immaginazione come vivente, mi sembrava mossa come da un odio implacabile contro di me, e ad ogni punto, sempre rotolando di abisso in abisso, afferrato alla sbarra, sentivo che essa stava per raggiungermi, che essa stava per travolgermi.

«alla fine non vidi, non sentii più nulla, e mi parve che sul mio petto fosse franata l' intera montagna da cui precipitavo».

E il signor Hoban, al racconto dei suoi spaventosi esperimenti a base di stricnina, non agiunge altro.

Afferma però, ed in modo assoluto, udito il parere di medici meno energici nelle loro ordinazioni, che di iniezioni e di veleni non ne vorrà più sapere. Se non riacquisterà la vista, almeno non perderà la vita!

CRONACA PROVINCIALE

MARANO LAGUNARE.

— **Il telegrafo anche qui.**

(*Robur*) Con adunanza straordinaria in seconda convocazione del 20 luglio 1903 si trattò in Consiglio de «*L' impianto d' una linea telegrafica*».

Il consiglio trovando utilissima l' istituzione, ad unanimità di voti approvò in massima la medesima, riservandosi di tornare sull' argomento al momento dell' approvazione del bilancio 1904.

Ora il bilancio è stato approvato la scorsa settimana, e il Sindaco ci assicura che entro la quindicina sarà inoltrata la quota di concorso nella spesa anticipata di lire 250 con il contributo di lire 50 per chilometro di palificazione, più lire 15 per chilom. di filo, nonchè lire 20 per le spese di sorveglianza e di manutenzione della nuova linea.

— **Varia.**

Apprendiamo con piacere, che l' Ispettore delle R. Poste e Telegrafi, cav. Pascoli s' accomiatò da Marano dopo tre giorni di permanenza e dopo d' aver con paziente, minuzioso e severo esame constatata la regolarità di servizio di questo ufficio postale.

Congratulazioni all' amico Antonio Broccheta ufficiale postale che seppe da se condurre in modo corretto, per oltre 15 anni, il nostro Ufficio Postale, e vogliamo sperare che giustamente gli sarà affidato anco l'Ufficio Telegrafico.

VENZONE.

— **Dimostrazioni... per un nonzolo.**

L' altro giorno, a Portis, perchè quel curato don Pietro Beorchia vuole o voleva mandar via il nonzolo Alfonso Ferrari, fu inscenata una... dimostrazione con bandiera in testa. Il popolo gridava:

— Evviva il muini!... Fora i prepotenz!...

— Vogliamo il nonzolo! Vogliamo Fonso!...

Non so come l' abbiano poi combinata, fra curato e nonzolo, e fra popolo e curato.

APPENDICE 47

L'espiazione.

Laura assistè piangendo alla triste cerimonia. A Rabieaux possedevano una tomba nel camposanto, e suo padre v' aveva fatto erigere un bellissimo monumento in marmo, un capolavoro d' arte; una soave figura di donna piangente, avvinta ad una croce. Quando il povero cadavere ebbe raggiunto i suoi morti presso ai quali aveva mostrato tanto desiderio di riposare, Laura s'inginocchiò un' ultima volta ai piedi della dolente figura alla quale ella paragonava sè stessa: difatti sotto quella tomba non venivano sepolti ormai il suo più grande affetto, la sua speranza... la sua famiglia? Pregò; poi si rialzò e rivolta a sua madre

— Andiamo, — disse.

Ritornarono alla vettura che le aspettava e le trasportò per quasi un' ora attraverso il bosco. Nessuna parola — come in treno, fu tra loro scambiata. Arrivarono ad un villaggio. Le strade sono così disposte: una via principale; in mezzo v'è un crocicchio da cui si dipartono due altre vie in modo che l' insieme del paese viene a formare quasi una croce. Sulla piazzetta sorge la chiesa col suo agile campanile dal tetto di lavagna e la canonica al lato; e poco discosto, sopra un' altura, v' è l' edificio scolastico.

La vettura s' arrestò davanti la porta d' una casetta bianca, come quasi tutte le altre del paese. Un giardinetto cinto da una siepe la divideva dalla strada. Di tratto in tratto qualche abete sopravanzava la siepe. D' estate, quegli alti alberi dovevano gettare sulle aiuole e sulla elegante casina un' ombra deliziosa.

— Eccoci — disse il vetturale, aprendo lo sportello. — Siamo arrivati.

E chiamò forte:

— Claudia!

Una vecchia contadina, vestita decentemente, uscì dalla casetta ed avanzò verso le signore, mentre il cocchiere le domandava gaiamente:

— Va bene la salute, mamma Claudia?

Si capiva che i due erano vecchie conoscenze.

Laura si avvicinò al buon uomo e gli disse qualche parola nell' orecchio. Il vetturale partì col suo legno.

Dal mezzo della strada Virginia esaminava con occhio diffidente la villetta, l' esaminava come un condannato la sua casa di pena. Avrebbe dovuto invece lusingare l'amor proprio della vedova; le persiane verdi spiccavano sul fondo bianco delle mura; in alto, sopra il tetto piatto, v' era una torricella merlata, come usano avere la maggior parte delle case signorili campagnole.

Virginia strinse le labbra, e gettò uno sguardo sdegnoso alla via che s' allungava davanti a loro, nella quale appariva qualche paesano intento a spingere il carretto colmo di legna, od a ricondurre il gregge nella stalla. Da lontano giungeva, a intervalli, il mugghiare delle mucche rinchiuse e tranquille, che reclamavano il pasto della sera.

Già s' era fatto scuro; una splendida notte invernale, di plenilunio: dovunque all' intorno una pace, un silenzio solenni.

Anche Laura contemplava commossa quel tranquillo e grazioso insieme.

La vecchia Claudia aveva finito di trasportare nell' interno della stanza i bagagli delle viaggiatrici. Laura s' apressò alla madre e sommessamente la chiamò.

— Vieni?

Virginia si decise alfine.

Qualche vicino era apparso sulle porte, curioso di conoscere i nuovi ospiti di quella casa dove si erano svolti giorni brillanti, dove si era spesso riversata una vera folla di gioviali *viveurs*.

La contadina, piena d' attenzioni e di previdenze, già guadagnata per la grazia modesta di Laura, faceva gli onori di casa alle ospiti che una lettera del marchese Nebraissier le aveva annunciato la mattina.

— Siete voi la domestica? — domandò Verginia con alterezza.

— Sì signora, per servirla.

— Ed è molto tempo che siete qui?

— Dodici anni, signora.

— E prima?..

— Mio marito era cameriere di onore al castello d' Artois.

— Come avete detto?

La buona donna ripetè compiacente.

— Cameriere d' onore al castello d' Artois, che ora appartiene alla signora Marchesa d' Artois sposata Nebraissier.

La vedova spalancò gli occhi: ella conosceva molto bene il castello d' Artois: una magnificenza. La sua ambizione, ai tempi del matrimonio, era stata quella d' esservi ricevuta; ma lo aveva desiderato invano.

Riprese:

— E questa casetta è del marchese Nebraissier?

— No, signora, ma d' uno fra i suoi amici... Il signor marchese però ne dispone come di casa propria.

— E questo amico, come si chiama?

— Grenedier.

— Ricco?

— A milioni.

— E viene qui?

— Raramente: son più di quattro anni che non lo si vede.

Virginia pensava che quel marchese di Nebraisser, quel Grenedier dovevano essere felici: per lei, la felicità consisteva nella ricchezza.

Riprese:

— Allora è il marchese Nebraissier che s' occupa di questa villa?

— Sì signora.

— E sposato?

— Non lo dissi? alla marchesa d' Artois.

— Da molto tempo?

Continua

SACILE.

— La conferenza dell' Avv. Cavarzerani

(*b. c.*) Straordinariamente affollata la sala dell' Asilo Infantile per udire la conferenza dell' amico Avv. G. B. Cavarzerani sul tema: *Cronache Sacilesi.*

Presenti anche molte signore e molti forestieri.

L' oratore ricorda le tre conferenze tenute l' anno scorso sotto i titoli: *Sacile antichissima — Sacile sotto i Duchi del Friuli — Sacile sotto i Patriarchi d' Aquileia.*

Ricorda che nell' ultima conferenza lesse il trattato di colleganza 26 Maggio 1411 fra il Ducale Dominio di Venezia e la Magnifica Comunità di Sacile.

Peraltro osserva che la vera unione fra Sacile e Venezia ebbe luogo soltanto nel 14'9.

Infatti nel 1412 il Patriarca Lodovico di Tech ricuperò la città; nel 1414 i Veneti la ripresero, ma ne furono cacciati poco dopo per sollevazione dei popolari, i quali vedevano più volentieri il Patriarca che il Doge.

Finalmente nel 13 agosto 1419 Sacile dopo gagliardo combattimento capitolò alle armi venete comandate dal Generalissimo Filippo Arcelli; ma la Repubblica, come risulta da Ducale 18 settembre dell' anno stesso, dovette conservare alla Comunità tutti gli antichi diritti e tutte le libertà e consuetudini in passato godute.

Dunque dal settembre 1419 fino alla caduta della Repubblica, Sacile ne divise le sorti.

Premesso tutto questo, il conferenziere dimostrò che, nel periodo della vita comunale, Sacile ebbe una esistenza abbastanza prospera: era in sostanza una piccola Repubblica, bensì oligarchica, ma opportunemente limitata dall' elemento democratico.

La Repubblica di Venezia aveva il suo rappresentante in un magistrato, che si chiamava *Podestà e Capitanio,* il cui reggimento durava 30 mesi.

Eravi poi il *Consiglio Nobile,* istituzione aristocratica; la *spettabile Comunità dei Popolani,* istituzione democratica; e il *Pubblico Arringo,* istituzione mista con elementi di entrambe le parti cittadine.

Nel 20 settembre 1767 la Repubblica Veneta emanava una legge per le reinvestite dei capitali di mano morta.

La Deputazione, che doveva far cognizione delle dette reinvestite, doveva eleggersi in terra ferma dai Corpi meglio regolati delle singole città e cader doveva sopra persone eminentemente onorevoli ed accreditate.

Il Consiglio Nobile fece istanza per nominare da sè tale Deputazione.

Il Senato accoglieva tale istanza nel 26 agosto 1768.

Ma contro tale concessione faceva opposizione la Comunità dei Popolari, sostenendo che la nomina della Deputazione doveva spettare al Consiglio di Arringo, come a quel Corpo più regolato, che sosteneva il governo politico ed economico della Comunità.

Il senato, di fronte alla opposizione, pronunciava il Decreto di ascolto 17 settembre 1768, che rimetteva la decisione della controversia al giudizio delli Eccellentissimi Revisori Regolatori delle Entrate Pubbliche.

Avanti quel Magistrato si produssero con Memoriali ed Allegazioni stampate Nobili e Popolari.

Noi dobbiamo a questa lite singolare, combattuta da ambe le parti con abilità e valentia, la fortuna di poter conoscere per filo e per segno la storia delle nostre istituzioni comunali, dalle origini della Comunità, fino alla caduta della Repubblica.

Dopo la lettura di qualche documento l' oratore chiuse questa prima conferenza, che sarà seguita da altre due.

Il pubblico ascoltò con vivo interesse e con intensa attenzione la dotta e brillante conferenza, coronandola di meritati applausi.

PAULARO.

— Lagni contro il telefono.

La linea telefonica da Cedarchis a Paularo è in pessimo stato. Pali rovesciati, fili che toccano a terra e rendono difficili il passaggio dei carri, in modo che in qualche posto il carradore deve, prima di passare col carro, tirare in parte il filo dalla strada.

Qui a Paularo, poi finora sono stati quasi più i giorni che la linea fu interrotta che non quelli in cui si potè comunicare. La società ha voluto dal comune un' assicurazione di introiti per lire mille annue, ma come può pretendere che il comune paghi; se non si cura di far sì che la linea funzioni regolarmente?

PORDENONE.

— Per lo sviluppo delle industrie.

1 febbraio. — (D. B.) — Sappiamo essere pervenuto alla Prefettura il decreto ministeriale con cui si concede alla ditta Cotonificio Pordenonese una nuova derivazione d' acqua dal Meduna e dal Noncello.

Tale concessione era stata combattuta da altri opificianti; ma dalla grande maggioranza del paese desideravasi e aspettavasi una decisione finale nel senso ch'è poi venuta.

Nè questo desiderio è ingiustificato; inquantochè con la concessione fu domandata in vista dell' ingrandimento dello stabilimento attuale, divenuto necessario in seguito alla nuova legge che abolisce il lavoro notturno. Se non si fosse potuta ottenere questa nuova forza la direzione del Cotonificio sarebbe stata costretta a licenziare metà degli operai propri tutte le «squadre» che lavorano di notte; invece potrà conservare al lavoro, raddoppiando il proprio opificio.

— Il calamiere.

1 marzo. — La locale commissione d'annona nella sua seduta di ieri sera ha così stabilito il nuovo calamiere sul pane, farine e carni.

Pane bianco I. qual. al Kg.	L.	0.42
Pane misto di pura farinella	»	0.34
Farina di granot. nos. perfetto	»	0.22
Carne di manzo I.a qualità	»	1.50
Carne di vitello I.a »	»	1.70
Carne vaccina	»	1.20

— Formacisti, attenti !...

Il signor Andrea Milani, farmacista di Sesto al Reghena, e che da quasi 40 anni esercita la professione, credeva potersi valer della sua esperienza per somministrare medicine, specialmente alle persone colpite da febbre malarica.

Un bel giorno fu denunciato all' autorità giudiziaria per contravvenzione agli art. 23, 27 della legge sanitaria e 78 del regolamento e precisamente per avere: I.o esercitato abusivamente l' arte del medico; II.o somministrato medicine in dose e forme medicamentose senza ricette; III.o per non aver applicato le targhette alle bottiglie contenenti le medicine.

Il P. M. avv. Farlatti, osservando che non è un esercitare l' arte del medico il suggerire alle volte qualche farmaco a chi è affetto da disturbi o mali comuni di nessuna importanza, ritirò l'accusa pel primo capo d' imputazione e chiese condanna per gli altri due.

Il difensore avv. L. D. Galeazzi concluse per la completa assoluzione dell' imputato, ma il Tribunale lo condannò per il primo e terzo capo d' imputazione a L. 150 di multa oltre agli accessori di legge.

CODROIPO

— Una nuova Società Operaia.

1. — (*B*) — Da Sedegliano mi scrivono:

« Domenica 28 verso l' 1 pom. per iniziativa di questo sig. Sindaco Berghinz cav. uff. Bernardino nel locale della Scuola maschile ebbe luogo una riunione di persone di tutte le frazioni all' effetto di addivenire all' istituzione di una Società Operaia.

La presidenza era tenuta dallo stesso cav. Berghinz, ed in detta seduta, alla quale presero parte pure persone del limitrofo Comune di San Odorico, vennero spiegati gli scopi dell' istituzione, proposto lo Statuto e raccolte numerose firme di aderenti.

Lo scopo di dette istituzioni è altamente umanitario e nei nostri paesi, dove in maggior parte si vive col lavoro le stesse dovrebbero essere maggiormente applicate.

Infatti mercè un tenue contributo quindicinale, l' operaio può assicurarsi un aiuto in caso di malattia, di vecchiaia ecc. nonchè molti altri vantaggi.

Auguriamo quindi che alla bella quanto filantropica istituzione, degna del progresso, abbia ad avere un buon numero di aderenti, e nell' interesse di tutti, un florido avvenire.

La prosecuzione della seduta per la nomina delle cariche e per altre operazioni preliminari, venne rimandata a domenica 6 corr. ore 1 pom. I soci e coloro che intendono inscriversi al benemerito sodalizio sono invitati ad intervenirvi.»

— Recite benefiche.

Il Comitato del Patronato Scolastico sta organizzando un corso di rappresentazioni teatrali al beneficio del Patronato stesso.

La prima avrà luogo fra pochi giorni.

TRICESIMO

— Recite di beneficenza.

Per gentile interessamento della signora nob. Masotti Rosa, si daranno, a favore dei poveri del paese, nei giorni 13 e 14 corr., — nel teatro Angeli gentilmente concesso dal signor Giosuè Morgante — la *Madre Mia,* del vostro Domenico Montico; e la commedia *L' invidiosa.*

Circa quaranta bambine prendono parte alle prove, sotto la valida direzione del Montico stesso e del Giudice dott. Zamparo, che entrambi si occupano con vera cura ed intelligenza.

La musica del Montico è bene interpretata da parte dei filarmonici tricesimani e tutto ci fa sperare in un esito felicissimo.

Nel mentre crediamo di interpretare il pensiero dell' intero paese tributando sentite grazie alla signora Masotti; auguriamo fin d'ora che lo scopo filantropico di cui si è fatta iniziatrice, sia coronato dal migliore successo.

TOLMEZZO.

— Banconote false.

Alla fine di gennaio veniva arrestato in Austria certo Giuseppe Migotti, da Collina (Forni Avoltri), siccome colpevole di banconote false.

Il 28 febbraio si recava a Collina il giudice istruttore di questo Tribunale col vice cancelliere Cacitti, per eseguire una perquisizione nell' abitazione del Migotti.

Non se ne conosce l' esito, ma si crede che l' autorità giudiziaria nulla abbia trovato.

— In Tribunale.

Con decreto 5 marzo 1903 del Pretore di Ampezzo venne praticato a favore di Pasqualetti Teofilo sequestro conservativo a carico di Gressani Virgilio per l' importo di L. 102, ed in esecuzione di tale decreto l'usciere addetto alla R. Pretura di Ampezzo, procedette nel 6 marzo successivo al sequestro in casa del debitore di n. 27 pezze di formaggio del valore approssimativo di L. 252.20, nominando a custode lo stesso debitore e proprietario del prodotto sequestrato.

Confermato il sequestro con sentenza 11 Aprile 1903 del Pretore di Ampezzo, il Pasqualetti ottenne il provvedimento di vendita del formaggio sequestrato e recatosi l'usciere Zoia per eseguirla nel 9 luglio 1903 in Quinis, eresse verbale negativo, non avendo trovate le pezze di formaggio sequestrate, nè il custode debitore Gressani Virgilio che avrebbe dovute consegnarle sul luogo dell' asta. Anzi gli venne riferito dalla moglie del detto Gressani, che il formaggio era stato da lui venduto a certo De Marchi Giovanni fu Lazzaro negoziante di Enemonzo, per pagare l' affitto al notaio Bonanno di Ampezzo.

Per il fatto suesposto venivano oggi il De Marchi e Gressani chiamati a rispondere del delitto di sottrazione di cose sequestrate avanti questo Tribunale condannato il Gressani Virgilio alla multa di L. 50, al pagamento delle spese ed accessori, assolto il De Marchi Giovanni per inesistenza di reato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Furto simulato?

1. (*Carlo*). — Sulle dieci circa dell' altra notte, il diciottenne Fus Luigi e suo zio di nome pure Luigi, ambidue negozianti in bestiame, di Castions di Zoppola, da S. Vito si recarono a Casarsa. Giuntivi, entrarono nell' osteria del *Cacciatore,* ove bevvero un litro di vino. Poscia lo zio consegnò al nipote L. 505 in biglietti da 50, da 10 e da 5 lire, perchè si fosse portato da solo a Buia ad acquistare qualche capo di bestiame, mentre egli sarebbe ritornato a Castions.

Il nipote, ricevuta la non indifferente somma, la pose in un portafogli, che a sua volta involse in un fazzoletto, poi mise il tutto in una tasca interna del panciotto, nella quale trovavasi pure una specie di memoriale.

Verso la mezzanotte si recò alla stazione ferroviaria. Siccome il treno che lo doveva condurre a Udine, per proseguire poi fino a Buia, non sarebbe giunto a Casarsa che sulle 3, così pensò bene di schiacciare intanto un sonnellino. Per cui andò nella sala d' aspetto di 3a classe, si sdraiò su una panca, e ben presto si trovò in braccio a Morfeo. Alle 2 circa, egli asserisce d' essersi svegliato, d' aver tastato all' esterno se teneva ancora il portafogli, ed assicuratosene, si riaddormentò. Pochi minuti prima dell' arrivo del treno, certo De Vittor Luigi, facchino di servizio alla stazione, svegliò il Fus, il quale, recatosi allo sportello per acquistare il biglietto pel viaggio, si sarebbe accorto di essere stato derubato della somma che con tanta cura aveva custodito nel portafogli. Allora corse dai Carabinieri, denunciando loro l' accaduto.

Essi si recarono subito sopra luogo, ma non prestarono molta fede alle deposizioni del Fus, poichè ritennero quasi inverosimile che un ladro avesse avuto tanta strateggia d' involare quella somma, rimettendo poscia il portafogli ed il memoriale nello stato primiero, senza che il Fus si fosse svegliato, considerando ancora che questi teneva il panciotto e la giacca abbotonati, non solo, ma s' era pure avvolto nel mantello.

Convinti di non potersi trattare, in pieno secolo XX. di opera di qualche mano misteriosa o soprannaturale, denunciarono il malcapitato Fus per simulazione di reato.

BUTTRIO.

— Ancora di un bravo giovane.

Avete annunciato che il geometra agronomo Aurelio Mistruzzi di Villaorba conseguì, all' Accademia di Belle Arti in Venezia, il titolo di professore di disegno. Mi pare sia degno di menzione aggiungere che il bravo giovane, mercè l' indefessa applicazione frequentando per un solo anno lo studio del valente prof. Rinaldo di Venezia, potè presentarsi ad esami che regolarmente richiedono un corso sessennale all' accademia. Il bravo giovane si dedica in Milano alla scoltura. Auguriamo che continui a far onore a sè ed alla nostra piccola patria.

TARCENTO.

— Le conseguenze di una ubbriacatura.

Il sessantenne Francesco Bulfone da Collerumis, attraversando la pubblica via nei pressi della stazione ferroviaria in istato di completa ubbriachezza, non avvertì il sopraggiungere d' un calesse dal quale fu investito ed atterrato.

Alcuni passanti lo raccolsero più tardi semivivo.

Trasportato nella sua abitazione, il chirurgo riscontrò che il Bulfone aveva riportato la rottura di due costole con perforazione del polmone sinistro. Il suo stato fu giudicato assai grave.

— I progressi di « Bulfons ».

— E' ormai certo che presto s' inizieranno i lavori per la costruzione di case operaie, per cura della ditta Antonini-Piva - Ceresa proprietari del Cascamificio di Bulfons.

Così le operaie non sarebbero costrette a cercare alloggio in case private, bastando i fabbricati attuali ad alloggiarne appena 300. Sarebbe questa un' opera altamente umanitaria e morale. Si parla anche dell' ampliamento del Cascamificio per la tessitura della seta. E non è improbabile. La ditta ha avuta la previdenza di assicurarsi, mediante contratto, il fondo necessario, ancora quando iniziò i lavori, segno quindi che da lungo tempo vagheggia tale idea e non aspetta che il momento opportuno per tradurla in pratica.

BUIA.

— Il fatto del Cimitero.

1, marzo. — Nessuna circostanza è venuta in luce, intorno alla profanazione lamentatasi nel nostro Cimitero, sul cadavere della povera Pasqua Calligaro. Dicerie, supposizioni; ma nulla di concreto.

Che il movente della profanazione sia stato il furto, come qualche corrispondente fu corrivo ad informare, nessuno crede: mancava la cosa da rubare; ed anche, non occorreva certo, una volta scoperchiata la cassa, levarne il cadavere e trasportarlo un venti metri lontano. Per cavar l' anello dal dito o ricercar gli ori intorno al collo (se anche si fosse creduto di trovarveli) o togliere al cadavere gli orecchini.. che non avea; i ladri potevano farlo, senza prendersi il disturbo di portar fuori il cadavere dalla fossa e trasportarlo. Così, per ricercare il testamento, contro la quale supposizione sta anche il riflesso che, trattandosi di testamento scritto, non era da credersi che lo avessero sepolto con la morta; e che, siccome il testamento era fatto dal notaio, non era nemmeno da pensarsi che fosse in casa, ma conservato in atti del notaio stesso.

E allora?... Supestizione?... Malvagia profanazione?.... Atto di pazzia?...

Fantastico deve ritenersi anche il racconto che si volesse ritrasportare il cadavere alla sua dimora (ho udita anche questa!), o che vi abbiano rinunciato perchè... non poterono aprire che una finestra della casa (finestra che nel domattina fu trovata aperta), per la quale non era possibile entrare: se mai, non avrebbero riportato il lugubre fardello fino al Cimitero. Anche se ci fosse stata l' intenzione di portarlo fuori dal Camposanto, e vi si fosse dovuto rinunciare per difficoltà insorte e non previste: perchè collocarlo in quel posto, così in vista, e non invece o dietro la vecchia chiesa o sotto il muricciuolo ch' è verso la borgata centrale?...

Si dice che anche nella notte in cui la povera Pasqua morì, si sieno uditi rumori in casa, come se ci fossero stati i ladri: ma a rubare che?..

Ripeto: dicerie, supposizioni: ma nulla di concreto. Il mistero sembra, ieri come oggi, che non sarà svelato mai più.

LUSEVERA.

— Sopraluogo del veterinario provinciale.

Sussidio all' Esposizione bovina di Tarcento.

29. Giovedì prossimo arriverà in Comune il cav. Uff. dott. Romano, veterinario provinciale, per studiare le cause di una moria negli animali bovini, che in questi ultimi tempi si ha a deplorare.

Ben lieti di questa visita, procurataci dal Circolo Agricolo di Tarcento, vedremo quali rimedi saprà consigliare il chiarissimo dottore.

Purtroppo questi allevatori di bestiame (poco o troppo, lo sono quasi tutti, in Comune) sono ancora, in buona parte, seguaci di sistemi, contrari addirittura ai principi fondamentali di un razionale allevamento.

Alle 1 pom. il dott. Romano farà una conferenza nell' aula della scuola Maschile di Pradielis messa sollecitamente a disposizione da questo Municipio, sul *miglioramento del bestiame,* alla quale, è certo, accorreranno molte persone.

Vi terrò informati.

* * *

Questo Comune poi ha stabilito di concorrere con L. 30.00 all'Esposizione bovina del venturo settembre in Tarcento allo scopo di dimostrare la propria buona volontà nel favorire il progresso del bestiame della regione.

SPILIMBERGO.

— Conferenza.

1 febbraio. — Alla presenza di numeroso pubblico ieri in Pinzano il prof Romano, tenne una conferenza sul tema «Allevamento del bestiame». Spiegò l' utile che gli agricoltori ritraggono dall' opera delle cattedre ambulanti, nonchè la necessità di tenere bene le stalle, facendo risultare che in molte di queste, specialmente nella stagione invernale, manca l'aria, causa perciò di malattie nelle bestie. Il prof. Romano fu ascoltatissimo.

MANIAGO.

— Adunanza.

Nel pomeriggio di domenica la Società fra i coltelai tenne la riunione annuale.

Approvato il bilancio e letta la Relazione dei Sindaci si passò alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti a Sindaci il dott. conte Nicolò d' Attimis, il cav. A. Faeli ed il sig. G. Cadel.

A suplenti, i signori, Giuseppe Zecchin di Angelo e Gioachino Mazzoli-Segat.

Ad amministratori i signori G. Centa, C. Angeli, Carlo Vallan, Giovanni Querina e L. Mazzoli-Chiasais.

CIVIDALE

— I consorzi cooperativi privati per ricostituire i vigneti.

Domenica 28 ebbe luogo la prima seduta del comitato presso il Comizio Agrario allo scopo di dar vita ai consorzi cooperativi privati per la ricostituzione dei vigneti nella circoscrizione fillosserica di Cividale e comuni limitrofi.

La seduta fu quanto mai importante, ad essa vi presero parte il cav. Francesco Coceani presidente del Comizio, il cav. Vittorio Nussi, il signor Giacomo Tomasoni il cav. D.r Domenico Rubini ed altri ancora.

Venne tra oltre anche stabilito di aggregare altre persone al comitato promotore ed ancora di diramare una circolare a tutti i principali proprietari del distretto incitandoli ad aderire al consorzio.

E' fuori di dubbio che la serietà delle persone, poste con tutto il loro buon volere per far riescire una utilissima iniziativa dovrà trovare certamente l' appoggio di tutti i viticultori di buon senso.

PAGNACCO.

— Un consigliere che si dimette per una corrispondenza alla Patria del Friuli.

29. — Ieri il nostro Consiglio tenne seduta. Fra le comunicazioni della Giunta, vi noto quella di una lettera pervenutale il giorno prima, con la quale il consigliere dott. Gustavo co. Colombatti dava le sue dimissione «in seguito ad un articolo comparso nella *Patria del Friuli* del 7 dicembre ultimo passato». Non se ne trattò, non essendo tali dimissioni all'ordine del giorno; ma la Giunta disse fin da ieri, che avrebbe proposto, per suo conto di accettarle.

L' «articolo» al quale il co. dott. Colombatti allude, narrava dell' inaugurazione in Pagnacco di quella farmacia comunale: istituzione alla quale il consigliere Colombatti — si diceva nella corrispondenza. — era stato contrario, come ad ogni idea di progresso nel Comune. Naturalmente, non possiamo noi di nostra scienza affermare che fosse vero l'appunto, perchè non facciamo parte del Consiglio di Pagnacco; ma ci sembra un po' eccessiva questa permalosità che aspetta quasi tre mesi per dare una prova di sè tanto clamorosa, mentre c' era mezzo di distruggere l'appunto, se falso, col mezzo della stampa, come col mezzo della stampa era stato sollevato. Gli uomini pubblici, come sono i consiglieri comunali, devono ben abituarsi anche alle critiche pubbliche. Vedere, per credere, quei poveri diavoli di ministri, che son qualcosa più di un consigliere comunale!... Diciamo queste per rispondere in certo modo alla motivazione delle dimissioni esposta nella lettera del dott. Colombatti.

POZZUOLO.

— Vecchio che si suicida strangolandosi.

All' ultimo momento veniamo informati che a Zugliano certo Canciano Balbuzzo di anni 64, fu trovato morto per strangolamento.

Il Balbuzzo, questa mane e poco prima che si facesse la macabra scoperta, tranquillamente si era recato nella stalla a somministrare cibo ai buoi, dovendosi recarsi al mercato a Percotto.

Non vedendolo i famigliari, andarono in cerca di lui e lo trovarono appiccato, sotto un sottoportico della loro abitazione.

Ignorasi la causa del suicidio.

CRONACA CITTADINA

— Quanta carne si mangia?

Durante il mese di Febbraio furono introdotti nel pubblico macello di Udine i seguenti animali:

Buoi 105 — vacche 86 — civetti 2 — vitelli 756 castrati 16 — pecore 20 — suini 298.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1350.74.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 marzo 1904.

Francia (oro)	100.96
Londra (sterline)	25.42
Germania (marchi)	124.—
Austria (corone)	105.73
Pietroburgo (rubli)	266.65
Rumania (lei)	99.30
Nuova Jork (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 29 febbraio 1904.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	15,593.56
Mutui e prestiti	»	7,226,349.50
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,375,670.29
Prestiti sopra pegno	»	18,700.—
Conti corr. con garanzia	»	187,427.74
Cambiali in portafoglio	»	1,599,821.75
Conti correnti diversi	»	4,655.20
Ratine inter. non scaduti	»	228,924.56
Mobili	»	7,873.70
Crediti diversi	»	34,063.70
Depositi a cauzione	»	158,970.—
Depositi a custodia	»	2,084,755.62
	L.	18,979,806.61
Spese dell'esero. in corso	»	19,236.65
	L.	18,999,043.29

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,866,135.31
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,188,169.89
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	966,637.82
Totale credito dei depos.	L.	14,020,943.02
Inter. matur. sui depositi	»	70,330.77
Debiti diversi	»	37,362.96
Conto corrispondenti	»	431,538.32
Depos. per dep. a cauz.	»	158,970.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,084,755.62
Passivo	L.	16,803,900.69
Fondo per le osc. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Rend. dell'esercizio in corso	»	50,967.58
	L.	18,999,043.29

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile » 4 1/2 »

accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »

accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »

accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull' esattore

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca »

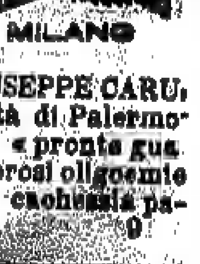
accorda prestiti sopra pegno di valori »

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell' Istituto.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

Ferro China Bisleri



Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre.

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
meraviglioso rimedio contro i
DOLORI alle RENI

Dolori ai lombi — prodotti dalla gravidanza

Sciatica - Affanno - Asma

Un cerotto L. 1.— due cerotti L. 1.80.
Società A. BERTELLI e C., Milano

Lotteria Esposizione
UDINE

Estrazione Irrevocabile
27 Marzo 1904
fissata con decreto 25 Settemb. 1903

PREMI
Lire 40.000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Vendesi Molino — posizione centrale — con forza idraulica utilizzata da Turbina Girard provveduto di Macchinario moderno e palmento Bresciano per macinazione di cereali.

Per trattative rivolgersi al sig. Francesco Pol, Pordenone.

— Ancora... e sempre la questione dei fornai.

Ieri si è tenuta in Castello, nei locali della Camera del Lavoro, una straordinaria assemblea dei lavoranti fornai.

Presiedeva il segretario signor Ezio Rebulla. Fattasi dal Savio una minuziosa relazione sulle trattative intercorse con le varie Autorità, il presidente invitò i molti presenti a decidere ponderatamente se dovranno o no accettare la proposta del pagamento a settimana. Tutti risposero negativamente.

Si votò poi il seguente ordine del giorno:

I lavoranti fornai riunitisi oggi, sotto la presidenza del segretario della Camera del Lavoro, esprimono i loro ringraziamenti alle Autorità amministrative e politiche e specie al signor Prefetto ed al prosindaco, per l'interessamento spiegato a fine di smussare la caparbietà dei proprietari e far risolvere bonariamente la agitazione;

protestano contro il contegno dei padroni, i quali insistono sul pagamento a *settimana*, senza addurre le ragioni, mentre prima firmarono un contratto pel pagamento stesso a quintalato, che vergognosamente violarono;

additano alla cittadinanza che le loro richieste basate su dimostrazioni economiche e di fatto, sono state riconosciute giuste e ragionevoli da tutte le autorità, le quali mentre lodano pubblicamente il contegno serio e solidale dei lavoranti, disapprovano quello gretto e meschino dei padroni;

insistono sempre sul pagamento a quintalato, sistema di mercede usato tuttora — con evidente guadagno — da parecchi dei padroni stessi;

e per dimostrare le loro primitive e pacifiche intenzioni di comporre bonariamente la vertenza, prima di addivenire ad una decisione qualsiasi;

mentre affermano la loro fiducia nella graduale municipalizzazione della produzione del pane, che solo potrà assicurare una stabilità nelle condizioni economiche degli operai e diminuire la d'soccupazione e servirà, nello stesso tempo, a produrre genere igienicamente migliore,

dichiarano di attendere che il signor Prefetto esplichi le trattative novellamente da lui iniziate,

e plaudono all'operato dei propri rappresentanti e del segretario della Camera del Lavoro.

— Onorare beneficando.

Gl'Impiegati Daziari non avendo potuto come era loro intenzione, causa la ristrettezza del tempo, tributare un omaggio alla memoria della defunta Francesca Basaldella decessa in Vergnacco il 28 Febbraio dopo breve malattia nella tarda età di 84 anni, nel mentre esprimono sincere condoglianze al figlio suo Basaldella Francesco, Ricevitore daziario, collega loro carissimo, devolvono col nostro mezzo alla Società Reduci Patrie Battaglie la somma di lire tredici fra loro raccolta.

— Per il nuovo Teatro.

La commissione incaricata delle trattative per agevolare la riuscita del vagheggiato progetto di un Teatro popolare a Udine, capace di 2000 spettatori, tenne jeri una seduta, con intervento dei signori comm. Morpurgo e co. Florio della presidenza del Teatro Sociale, ing. cav. Rizzani, cav. uff. Bardusco, dott. Perusini. Dallo scambio d'idee intervenuto — l'adunanza durò oltre un'ora e mezza, — risultò la probabilità di un accordo con i soci del Teatro sociale. Naturalmente, la Presidenza di esso non poteva prendere impegnative, dovendo prima interrogare sul proposito l'assemblea. Fece anzi perciò raccomandazione che le notizie non fossero divulgate, prima che l'assemblea medesima abbia deliberato.

— Per combattere l'alcoolismo.

La commissione, eletta in seno del Consiglio provinciale sanitario con lo scopo di studiare il modo di combattere l'alcoolismo, ha, nella prima seduta, nominata una sottocommissione composta del prof. Antonini e dei medici dott. Fratini e Pitotti, per raccogliere dati statistici ed elementi di fatto sull'alcoolismo nella nostra Provincia: suoi deplorati progressi, suoi deleterii effetti dal lato morale ed igienico, ecc. ecc.

— L'Antinevrotico De Giovanni è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la neurastenia, l'isteria e l'ipocondria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio biglietto da visita alla *Sezione Antinevrotica De Giovanni* Via Gombrutti 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscoletto-istruzione. — Si vende in *Udine* presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

— Teatro Minerva.

Fedora, il forte dramma di Sardou, ebbe ieri sera una ottima interpretazione per parte della G. Carolina Bonfigliuoli de Riso e del G. Almirante.

Questa sera si darà l'interessante lavoro del Gorki: *L'Asilo notturno,* dove l'autore tratteggia col suo fosco pennello le scene dei bassi fondi della Russia.

La "Siberia" di Giordano.

— A Udine.

Non è ancora certo ma attendesi vivamente la *conferma ufficiale* dal comitato del Sodalizio Friulano della Stampa che si darà davvero per Pasqua al nostro sociale: «Siberia» l'ultimo lavoro del maestro Giordano che ha destato entusiasmo nel pubblico fra il quale venne rappresentata.

— Camera di Commercio — Importazione del mais.

Il Consiglio sanitario della provincia di Udine, nella seduta del 25 febbraio p. p., ritenne che, in seguito al nuovo regolamento per la prevenzione e cura della pellagra, non è più necessario il certificato sanitario d'origine per le importazioni dall'estero di mais.

Stimò infatti il Consiglio che sia sufficiente garanzia la visita che al mais importato fanno i periti nominati dalla Prefettura.

— Gli introiti del Dazio consumo

del mese di febbraio 1904 ammontarono a	L.	66.918,32
Quelli del feb. 1903 furono di	»	67.332.52
Quindi meno	L.	414,20
Gli introiti a tutto febbraio 1904 furono di	»	139.729.93
Quelli del feb. 1903 furono di	»	139.499.94
Quindi più	L.	229 99
L'introito della tassa sulla fabbricazione della acque gasose nel mese di febbraio 1904 fu di	»	335.85
Quelli della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	278.60
Totale	L.	614.45

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1904 sono 43.

— Commemorazione Petrarchesca.

Il Comitato provinciale per le feste centenarie in onore di Francesco Petrarca, in occasione del sesto centenario di sua nascita, presiedutoj dal R. Provveditore, agli studi cav Antonio Battistella, ieri riunitosi, stabilì di officiare il poeta triestino Attilio Hortis perchè voglia accetare l'incarico di tenere qui una pubblica conferenza commemorativa del cantore di Laura.

— La festa dell'Unione ciclistica.

Ieri sera alla sede della fiorente «Unione Velocipedistica Udinese» ebbe luogo una festa riuscitissima ed indimenticabile.

Al rag. Driussi che per parecchi anni diresse così magistralmente questo fiorente sodalizio, fu offerta una bicchierata a cui presero parte moltissimi soci ed il consiglio direttivo.

Durante la lieta serata si offerse al festeggiato anche una medaglia d'oro ed una pergamena, con affettuosa dedica.

Non mancarono i brindisi d'occasione.

— I friulani che ci onorano.

Sull'ultimo numero della *Illustrazione Italiana* c'è un articolo sulla ferrovia cinese da Kaukow a Pechino: importantissima, e per la sua lunghezza (di 2000 chilometri) e perchè mette in comunicazione la capitale del celeste impero con uno dei posti più importanti suoi, che sieno aperti al commercio europeo.

La ferrovia è costruita con capitali francesi e belgi, sotto la direzione e da imprese francesi e belghe, da operai quasi tutti italiani.

Torna però ad onore di un figlio del nostro Friuli — il sig. Vincenzo Liccaro di S. Pietro al Natisone — l'avergli le imprese assuntrici affidato gli studi più salienti per questa ferrovia, e tra altro il ponte maggiore di essa, sul fiume Giallo. Il Liccaro si trova da parecchi anni in Cina, dove si trovava pure il fratello suo Luigi, rimpatriato nell'epoca dei torbidi contro gli europei.

— Società Udinese per case popolari.

Scheda III. per sottoscrizioni delle azioni di L. 25 l'una.

Biasutti Antonio L. 750 Azioni 30, Vatri cav. avv. Daniele l. 500 az. 20, Girardini Giuseppe Deputato l. 250 az. 10, Orter Francesco l. 250 az. 10, Pecile G. e G. fratelli, Ditta l. 250 az. 10, Silvestri D.r Antonio l. 250 az. 10, Zambelli D. Tarito l. 250 az. 10, Rizzani cav. ing. Gio Batta l. 200 az. 8, D'Aronco Girolamo, Ditta l. 150 az. 6, Perusini D.r Costantino l. 125 az. 5, Perusini D.r Giacomo l. 125 az. 5, Perusini D.r Gaetano l. 125 az. 5, Caratti avv. Umberto Deputato l. 100 az. 4, Colombatti co. avv. Gustavo l. 100 az. 4, Angeli Angelo l. 100 az. 4, Perissini comm. Michele l. 100 az. 4, Marcotti ing. Raimondo l. 100 az. 4, Burghart Carlo l. 100 az. 4, Basobiera avv. Giacomo l. 50 az. 2, Tonini Tiziano l. 50 az. 2. Tonini Angelo l. 50 az. 2, Tonini Romolo l. 50 az. 2, Tonini Gabriele l. 50 az. 2, Tonini Giovanni l. 50 az. 2, Capsoni D. Urbano l. 50 az. 2, Tavasani avv. Ernesto l. 50 az. 2, Bianchini don Eugenio l. 25 az. 1, Ellero Alessandro l. 25 az. 1, Baletti Pietro l. 25 az. 1, Baldissera avv. Aloco l. 25 az. 1, Dorta Pietro l. 25 az. 1, Ronchi co. comm. avv. G. A. l. 25 az. 1, Nardini avv. Emilio l. 25 az. 1, Manzini avv. prof. Vincenzo l. 25 az. 1, Ferrucci Arturo l. 25 az. 1, Musoni cav. prof. Francesco l. 25 az. 1, Comelli avv. Giuseppe l. 25 az. 1, Doretti avv. Giuseppe l. 25 az. 1, Piva Italico l. 25 az. 1, Murero D. Giuseppe l. 25 az. 1, Agosto Antonio l. 25 az. 1, De Toni ing. Lorenzo l. 25 az. 1, Orgnani Martina co. ing. Lodovico l. 25 az. 1. Totale lire 4650. Importo dei precedenti elenchi 34500. Somma complessiva 39150.

— Sul lavoro.

Questa mane alle 10, fu medicato al nostro Spedale, l'undicenne Attilio Fei fu Valentino, per asportazione della ultima metà della terza falange del dito indice della mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Dal dott. Marini fu dichiarato guaribile in 20 giorni con riserva.

Diciasette anni dopo
le dicerie popolari riesumano un fatto clamoroso.

Nel 5 marzo del passato anno moriva certo Clochiatti, del Comune di Pagnacco.

Soltanto da qualche tempo, però, si è cominciato — non sappiamo come — a dire che il Clochiatti, prima di morire, avesse confessato ch'era stato lui a sparare, una notte, contro le scuole del Comune, in un'aula delle quali si ballava, ferendo una fanciulletta non gravemente, con pallini, alla schiena.

Da notarsi, che il fatto avvenne nel 1887; e che fece tanto maggior impressione inquantochè qualche anno prima si era avuto altro consimile fatto: mentre, in una sala della casa appartenente al signor Biagio Pecile, si trovavano raccolte alcune persone (parecchie anche da Udine) in lieto simposio, dal di fuori (la sala dà sopra una veranda) si spararono contro due fucilate.

Per quelle sparate contro la scuola fu condannato a tre anni certo Bravo detto Nini: chi dice sopra semplici indizi, chi afferma in seguito a di lui confessione: non abbiamo i mezzi e nè il tempo di ricercare qual sia la versione giusta.

Però si diceva allora, e si continuò a dire anche dopo, che il Clochiatti ci dovesse entrare in qualche modo: ch'era stato veduto nei pressi delle scuole, ch'era stato incontrato subito dopo lo sparo ed altre circostanze.

Ed ecco che ora le dicerie tornano a correre, in forma diversa: e parlasi della sua confessione in *extremis*, come di cosa certa. Noi ci crediamo assai poco, anche per la ragione che — o il sacerdote che raccolse la confessione non l'avrebbe propalata senza speciale raccomandazione, del morrente; o se avesse avuta questa raccomandazione, par ridare il suo onore al già condannato Bravo detto *Nini* (così chiamavasi quello che fu condannato a tre anni di reclusione per tale fatto.

Ad ogni modo, poichè la voce corre... noi l'abbiamo fermata.

La confessione dei Corrado.

Malgrado la smentita che abbiamo pubblicato jeri; si continua da taluno ad affermare che i Corrado confessarono; anzi, più precisamente, che uno dei Corrado — il più giovane — confessò. La smentita di jeri sussiste però nella sua integrità: i Corrado, dopo il rinvenimento della scure, non furono interrogati.

La confessione del più giovane dei due fratelli, sarebbe avvenuta *prima* del rinvenimento della scure. E non sarebbe una vera e propria confessione, ma qualche rivelazione, o meglio qualche parola detta, dalla quale si può arguire che il tempo delle confessioni sarebbe venuto.

Ora, dopo il sequestro della scure insanguinata, molto probabilmente il colpevole — od i colpevoli, se ve nè più d'uno — finiranno col confessare.

— I socialisti per l'intransigenza.

L'assemblea dei socialisti deliberò di proporre al congresso di Venezia di seguire nelle prossime lotte elettorali la tattica intransigente.

I danni del terremoto.

Mandano Rosciolo, presso Tagliacozzo, al *Massaggero* una descrizione dei danni del terremoto nei passati giorni: da per tutto squallore; abbandonati i paesi, la gente nei campi, alle intemperie; le scosse continuano causando nuove rovine.

In seguito alla scossa di ieri, che atterrò una casa, corse voce che si vedesse venir fuori dalle rovine del fumo, per cui si credette ad un cratere.

Tale notizia è smentita.

Le scosse continuano.

A Borgo Collefegato si ebbe una forte scossa sismana per cui molte case della frazione Sant'Anatolia, minacciano rovine.

Un brutto regalo a Parpagnoli.

Roma, 1. — Ricorreva oggi l'anniversario dello sciopero sciagurato dei tipografi, a cui deve la sua celebrità il famoso Parpagnoli.

Stamane uno sconosciuto, in Piazza del Pianto, gli ha lanciato addosso un involto, imbrattandoli la faccia e gli abiti di materia fetidissima!..

Parpagnoli si rivoltò, ma non riconobbe l'aggressore che era già scomparso. La folla accorsa fischiò il malcapitato.

ULTIMA ORA

L'ultimo attacco a Porto Arturo non è confermato.

PIETROBURGO, 2. (Agenzia Stefani.) Lo Stato maggiore della marina non ricevette nessuna conferma della notizia, secondo cui quattro navi russe avrebbero subito, in un recente combattimento dinanzi a Porto Arturo, gravi avarie.

(La notizia l'abbiamo pubblicata ieri, nell'*Ultima ora*. Telegrammi posteriori già la smentirono, come avvertiamo in altra parte del giornale).

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— All'Ospitale Civile furono ieri medicati: Romolo Pravisani di Francesco d'anni 18, fabbro e Cosmo Sornuzza di Cosimo di anni 45, facchino, entrambi di Udine; il primo per escoriazioni al medio ed anulare destro, riportate accidentelmente, il secondo pure per escoriazioni alla ragione zigomatica sinistra, riportata in rissa. Guariranno in pochi giorni.

TRIBUNALE DI UDINE

Lesioni. — Elia Facini detto *De rossi* di Antonio, di anni 37, da Buia, è imputato di lesioni personali volontarie, per avere nel 24 dicembre 1903 in Artegna, causato con corpo contundente alla di lui moglie Maria Romanni, lesioni al frontale e parietale di destra, guarite in 20 giorni.

Il Facini fu condannato a 10 mesi di reclusione, ed accessori.

Comune di Polcenigo.

L'8 marzo p. v. ore 10 antimeridiane avrà luogo, essendo andato deserto il primo, un secondo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di due edifici scolastici sul dato di L. 33044.36.

I documenti sono ostensibili nella Segreteria Municipale.

Polcenigo li 21 febbraio 1904

Il Sindaco

A. Polcenigo

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamenti.

Nello strazio onde fummo colpite, ci fu di conforto il vedere quanto sia stata la compartecipazione di amici e conoscenti al nostro lutto, per la morte dell'amatissimo nostro

VITTORIO CAPPELLARIS

A tutti quei pietosi, di Tricesimo, di Udine, di Qualso e di altrove che tributarono alla cara salma le onoranze ultime; a quanti, e vicini e lontani, ebbero per noi parole di condoglianza, le nostre più vive grazie.

Tricesimo 1 marzo 1904.

La vedova, la figlia, la sorella e la nipote.

***

La famiglia Fratina ringrazia vivamente le gentili persone che, noncuranti del disagio pep la giornata invernale, di loro presenza vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto

PAOLO conte (della) FRATINA.

e inoltre tutti coloro che in vario modo attestarono partecipazione al suo dolore, nonchè i valenti medici e chirurghi signori Stefanon Emilio e Travaglini Arturo, per le infinite cure affettuosamente prodigate per lungo tempo dopo l'operazione magistralmente eseguita in unione ai D.r sigg. Fabbri e Borellini, ai quali pure si estende la sua riconoscenza.

Portogruaro, 29 febbraio 1904.

***

La famiglia Sabbadini ringrazia commossa tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo onorarono i funerali del loro adorato *Raffaello*.

Si sente poi in dovere di ringraziare specialmente, gli egregi prof. Ettore Chiaruttini, Dottor Fajoni che tentarono ogni mezzo suggerito dalla scienza per salvare il povero estinto.

Udine, 2 marzo 1904.

Esposizione Regionale Romagnola
in Ravenna - Maggio-Giugno

MOSTRE NAZIONALI

Macchine Agrarie (Internazionale) - Enologiche - Semi da seme e da commercio - Apicultura - Bachicultura - Liquori - Dolci - Salumerie - Conserve alimentari.

877 Medaglie del Ministero d'A. I. e C.

Ribassi ferroviari

Chiedere informazioni e schede al Comitato

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine)

L. 1,50 il fl più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China-Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

TOSSE CONVULSIVA.

La tosse convulsiva è comunissima nell'infanzia, da uno a quattro anni, ed è la peggior forma di malattia quando viene ai bambini di pochi mesi. Premesso che non si deve lasciarla invecchiare, che è necessario l'immediato intervento del medico, possiamo raccomandare come metodo di cura generale la Emulsione Scott somministrata a piccole dosi parecchie volte al giorno dopo i pasti. Agisce come tonico sull'intero organismo ed aiuta a vincere la tosse mercè la maggior forza di resistenza. La seguente lettera si riferisce ad un caso di tosse convulsiva:

Catanzaro, 9 Febbraio 1902.

Il mio bambino nacque e crebbe sanissimo fino all'età di quattro anni. In quell'epoca, una forte ed ostinata tosse canina gli fece perdere la sodezza delle carni ed il bel colorito.

Arturo Serra

Credetti che la cosa fosse momentanea, ma dovetti convincermi che la fibra del bambino era stata scossa ed indebolita. Cercai con vari mezzi di rimetterlo in forze, ma ogni tentativo riusciva infruttuoso, lo stato di deperimento non accennava a scomparire; mi decisi finalmente a sottoporlo ad una cura di Emulsione Scott.

Al ragazzo tornò gradita e gli effetti non tardarono a manifestarsi col ritorno delle forze e del colorito, maggiore vivacità ed appetenza per i cibi.

SALVATORE SERRA
Piazza Rosa, Catanzaro.

I bambini prendono volentieri la Emulsione Scott, il suo gradevole sapore e la facile digeribilità ne rendono possibile la somministrazione anche ai lattanti senza nè ripulse nè inconvenienti. L'olio di fegato di merluzzo che è la base della Emulsione Scott non appare al palato e neppure quando passa attraverso il tubo digerente percui la sua benefica azione è messa a profitto dell'organismo spogliata da ogni sgradevolezza. Studi clinici praticati da distinti medici hanno stabilito che l'olio di fegato di merluzzo trasformato in Emulsione Scott triplica la sua attività ricostitutiva. Questo spiega la ragione della preferenza di cui gode la Emulsione Scott sull'olio semplice.

L'autenticità delle bottiglie di Emulsione Scott è garantita dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

Vera liquidazione di Stoffe
d'inverno di mezza stagione e d'estate

Piazza Vitt. Eman.

Vicino il Caffè Corazza - Casa Ellero
Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe **double face** per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 0|0.

Accorrete a vedere per credere.

MADELLA

L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1|2 pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Antica Ditta
PASQUALE TREMONTI
UDINE

IMPIANTI COMPLETI
di DISTILLERIE a vapore ed a fuoco diretto
RIDUZIONI
di vecchi alambicchi
per l'applicazione del contatore
secondo i migliori e più razionali sistemi
Prezzi Modicissimi.

La Ditta PASQUALE TREMONTI fu premiata con Medaglia d'Oro per i suoi apparecchi di distillazione all'Esposizione Regionale di Udine; ed ha già fornito i suoi premiati apparecchi a parecchie tra le più reputate ditte della Provincia.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti
Vicenza-Bassano
(*Casa fondata nel* 1849)

Cucine economiche
da L. 40.- in più

Stufe d'ogni sistema
da L. 27.- in più

Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il
Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tuffeta dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI - INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiraico erist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.50 franco per posta.

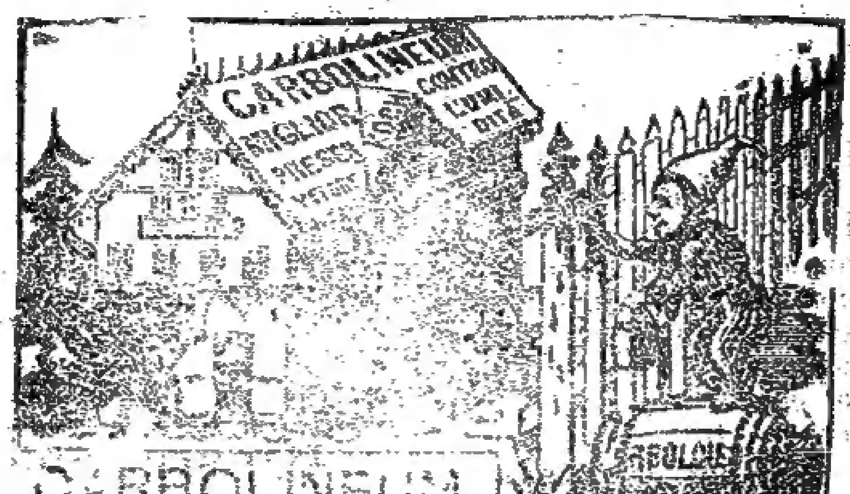
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Non più Malattie veneree coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce *Catalogo gratis* — volendolo suggellato, inviare francobollo. — *Modici prezzi — Assoluta segretezza.* Kossit Casella 519, Milano.



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

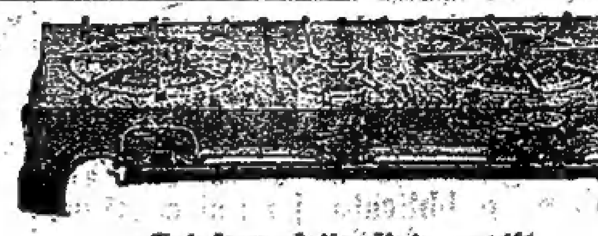
Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

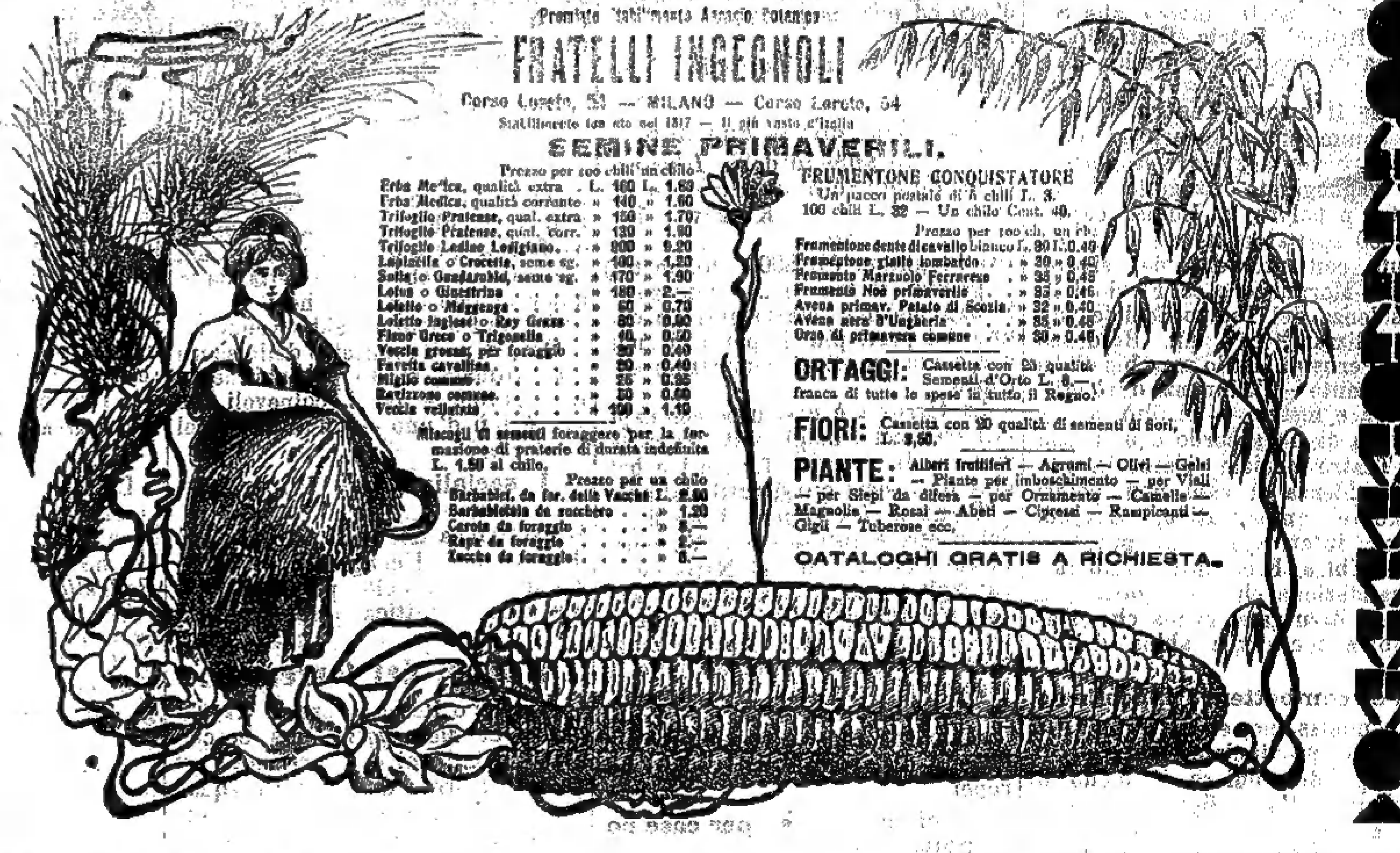
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 53 — MILANO — Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMENTI PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 200	» 2.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Guadarobbi, seme sg.	» 170	» 1.90
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loiello o Maggenga	» 60	» 0.70
Loietto Inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola, da for. della Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carota da foraggio	» 3.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE Un pacco postale di 5 chili L. 3. 100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav. Patata di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6.— franca di tutte le spese in tutto il Regno.

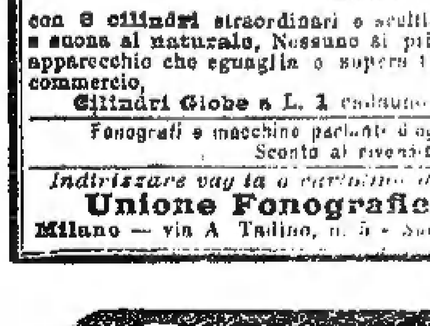
FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

Impossibile Concorrenza?!!

È di durata e bontà molto superiore a tutte le altre macchine poste in vendita a maggior costo.



Per sole **Lire 15** potete acquistare il fonografo **MONDIALE**

con 6 cilindri straordinari e scelti. Esso parla, canta e suona al naturale. Nessuno si privi di questo stupefacente apparecchio che eguaglia o supera tutti i congeneri posti in commercio.

Cilindri Globe a L. 1 cadauno di splendido effetto.

Fonografi e macchine parlanti d'ogni genere e qualità. Sconto ai rivenditori.

Indirizzare vaglia o cartolina doppia alla

Unione Fonografica Milanese

Milano — via A. Tadino, n. 5 — Succ.: Carlo Goldoni, n. 3.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE *DEL SANGUE*

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni C.,** e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Dónda *farmacisti*. - Minisini negoziante. 42

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Polenta

liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke

Passau (Bayern).

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi

ANEMIA

POVERTÀ DI SANGUE

COLORI PALLIDI

RACHITISMO

SCROFOLA

ecc.

PILLOLE DI BLANCARD e SCIROPPO di BLANCARD

Esigere: *Blancard*

Rue Bonaparte, 40, Parigi.

Malattie del sangue e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

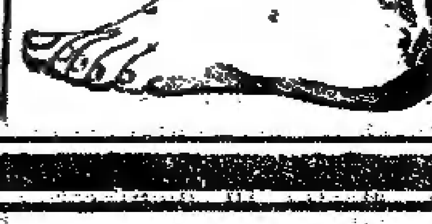
Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis, 18



ARTRITE, GOTTA, REUMI, guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato

Linimento Galbiati

48 anni di continuo successo, certificati e migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita. Ditta Felice Galbiati, via San Sisto, 3, Milano. Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 il flacone.

ANEMIA

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

Gorner, Phien. — Deposito Generale dei

IN 20 GIORNI *Guarigione Radicale* coll' ELISIR di S. VINCENZO DE PAOLI

UNICO PRODOTTO SPECIALMENTE AUTORIZZATO. (FeO, Fe2O3)

Per informazioni rivolgersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue Saint-Dominique, Parigi.

Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Pass. Saulnier, Parigi.

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C.o, *Milano-Roma*. In vendita presso tutte le farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco